

11 ottobre 2023 10:31

IRLANDA: Droghe illegali. L'assemblea dei cittadini perora di cambiare le leggi



Dopo sei mesi di deliberazioni, l'Assemblea dei cittadini sull'uso della droga ha completato la sua revisione della questione, dopo aver ascoltato un'ampia gamma di esperti su tutti gli aspetti dell'uso della droga.

Le sessioni finali del panel si sono svolte domenica 1 ottobre e si prevede che i 99 membri si incontreranno nuovamente alla fine del mese per concordare le loro raccomandazioni. Un rapporto finale verrà poi presentato all'Oireachtas, il parlamento irlandese, entro la fine dell'anno.

I membri hanno ascoltato 180 ore di discussione collettiva da parte di esperti in settori quali sanità, politica, mondo accademico e servizi di prima linea, nonché da parte di individui, famiglie e comunità che sono state coinvolte dal consumo di droga.

Il presidente dell'Assemblea Paul Reid ha detto all'Irish Times che c'è un "forte desiderio di cambiamento" e tra i membri la sensazione è che la criminalizzazione sia "dura".

L'Assemblea dei cittadini, istituita in Irlanda nel 2016, esamina varie questioni politiche ogni 18 mesi. Su ciascun argomento viene poi prodotto un rapporto al quale il governo irlandese è tenuto a rispondere.

Resta da vedere la forma che assumerà la depenalizzazione

Resta da determinare la forma esatta che assumerà questo "desiderio di cambiamento".

Il Gruppo Crainn, specializzato in politiche ed educazione sulla droga, ha parlato all'Assemblea dei Cittadini a settembre, in particolare sugli argomenti a favore della depenalizzazione del possesso di cannabis, della coltivazione domestica e dell'implementazione di un modello di Cannabis Social Club.

Un rappresentante di Crainn, Ryan McHale, ha detto a Cannabis Health che spera che queste misure siano incluse nell'ambito delle raccomandazioni dell'Assemblea, ma è preoccupato che i membri optino per un sistema di deviazione che costringerebbe tutti i consumatori di droga a sottoporsi a un trattamento obbligatorio invece di essere criminalizzato.

"Sosterremmo questo approccio per le droghe più "problematiche" e dannose, come l'eroina o il crack, ma sarebbe impossibile e disumano includere la cannabis in questo approccio".

Eamon Keenan, rappresentante del servizio sanitario irlandese, ha confermato in uno degli incontri che la misura, se attuata, includerebbe anche i consumatori di droga non problematici, "cosa con cui siamo totalmente in disaccordo".

Mancanza di discussioni sulla legalizzazione

I sostenitori della riforma della droga hanno espresso disappunto per la mancanza di commenti sugli effetti della piena legalizzazione e dei modelli di mercato regolamentati. Reid ha detto all'Irish Times che "non ha avuto l'impressione che i membri avrebbero legalizzato alcune o tutte le droghe" - sebbene ci fossero "punti di vista estremi" da entrambe le parti.

"Sebbene siamo delusi dal fatto che la legalizzazione non sia inclusa nelle raccomandazioni finali, come riportato dall'Irish Times, ciò non è affatto sorprendente", continua McHale.

"I membri dell'Assemblea non hanno praticamente ricevuto alcun documento di lavoro sulla legalizzazione e soprattutto nessun rappresentante di altri paesi che hanno legalizzato è stato invitato a condividere la propria esperienza. »

L'omissione della cannabis terapeutica

Non si è discusso nemmeno della cannabis terapeutica e delle principali sfide che rimangono in termini di accesso dei pazienti.

L'Irlanda è stata criticata per la sua politica "restrittiva" sulla cannabis terapeutica. Il programma di accesso alla cannabis medica (MCAP) è stato lanciato nel 2019, ma l'accesso è limitato alle persone che soddisfano uno di tre specifici requisiti.

Ad oggi, meno di 100 pazienti hanno potuto accedere ai medicinali a base di cannabis attraverso questo programma, molti dei quali si sono recati all'estero per accedere legalmente alla cannabis.

"È deludente che anche la cannabis terapeutica non sia stata oggetto di una revisione approfondita, nonostante sia un grosso problema per molte persone in Irlanda", ha aggiunto McHale.

"Avrebbe dovuto essere posta maggiore enfasi sulle questioni che riguardano i consumatori di cannabis di ogni genere, comprese le testimonianze orali di un certo numero di pazienti che sono fuggiti dall'Irlanda o che consumano sul mercato illegale.»

Cosa sta succedendo adesso?

Le raccomandazioni sono proprio questo – raccomandazioni – e spetterà poi ai politici seguirle e decidere se debbano essere implementate nelle leggi sulla droga del paese. Tuttavia, le assemblee dei cittadini hanno già avuto un peso significativo nel consentire modifiche costituzionali su una serie di questioni chiave.

Il formato è nato dalla Convenzione costituzionale del 2012-2014 che considerava un'ampia gamma di questioni costituzionali indicate per la discussione. A seguito di questa convenzione, nel maggio 2015 il governo ha indetto il referendum sull'uguaglianza dei matrimoni, che ha introdotto il matrimonio tra persone dello stesso sesso.

Il modello è stato poi applicato a una serie di assemblee cittadine che coprivano un'ampia gamma di questioni, compreso l'aborto, culminate nel referendum sull'abrogazione dell'ottavo emendamento nel 2018.

Intervenendo dopo l'incontro di domenica 1 ottobre, Reid ha affermato che l'Assemblea dei cittadini rappresenta la valutazione e la revisione più completa della politica sulla droga in Irlanda, e ha aggiunto che i membri sono ben attrezzati per approvare le raccomandazioni finali nelle prossime settimane.

"Nelle prossime tre settimane, i membri riceveranno una bozza di raccomandazioni che riflette la natura delle conversazioni svolte fino ad oggi. Avranno l'opportunità di discutere ulteriormente queste bozze di raccomandazioni per garantire che riflettano la natura di queste discussioni. I membri voteranno poi queste raccomandazioni nella prossima riunione della fine del mese", ha commentato.

"Questo è un processo approfondito. Sono state condivise tutte le parti del dibattito, molti punti di vista diversi e prospettive locali, nazionali e internazionali. I deputati hanno ora l'opportunità di parlare e desidero ringraziarli per il loro lavoro e la loro dedizione nel raggiungere una conclusione che porterà al cambiamento. »

(Newsweek del 09/10/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)